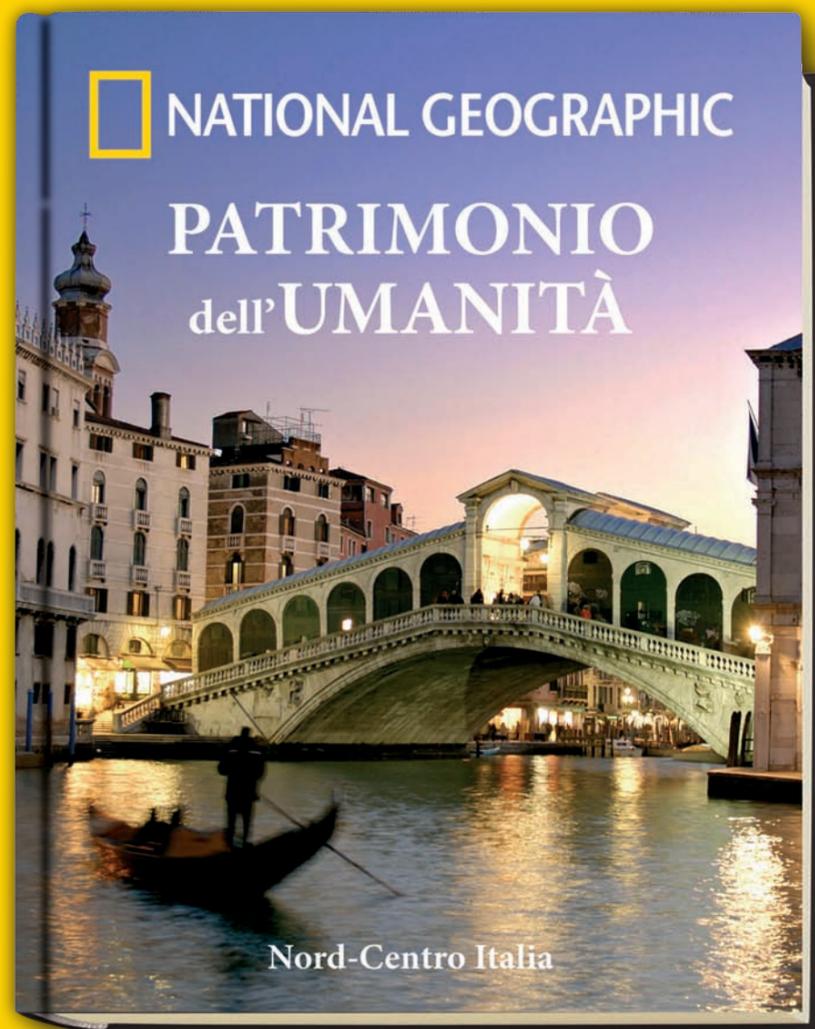
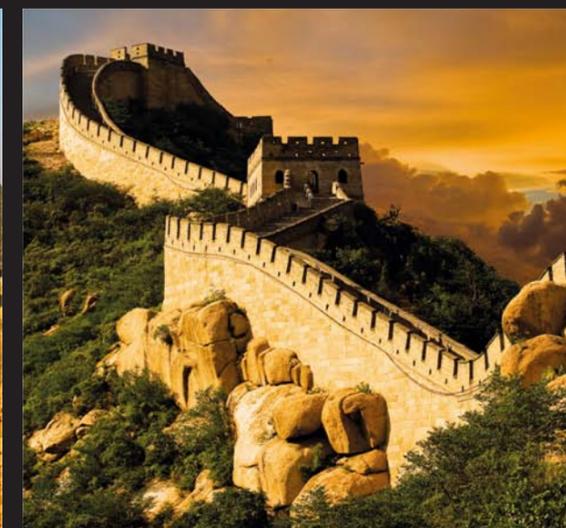


Prossima uscita



RBA

NATIONAL GEOGRAPHIC PATRIMONIO dell'UMANITÀ



RBA



NATIONAL GEOGRAPHIC

Patrimonio Unesco: per la salvaguardia dell'eredità culturale e naturale

- Tutti i siti e i monumenti dichiarati **Patrimonio dell'Umanità** in una collana di **30 volumi** splendidamente illustrati.
- Testi ricchi di informazioni pratiche e di facile consultazione, corredati da **immagini straordinarie**, di grande qualità fotografica.
- L'opera di riferimento più aggiornata sul Patrimonio dell'Umanità, basata sulla **classificazione dell'Unesco**, con la qualità **National Geographic**.
- Una raccolta unica ed eccezionale, che segue lo spirito e l'obiettivo editoriale del National Geographic: «Una finestra aperta sulle meraviglie del nostro mondo»

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

- **30 volumi**
- **Grande formato**
- **4800 pagine**
- **6000 fotografie**
- **142 cartine**



LA MISSIONE DELL'UNESCO

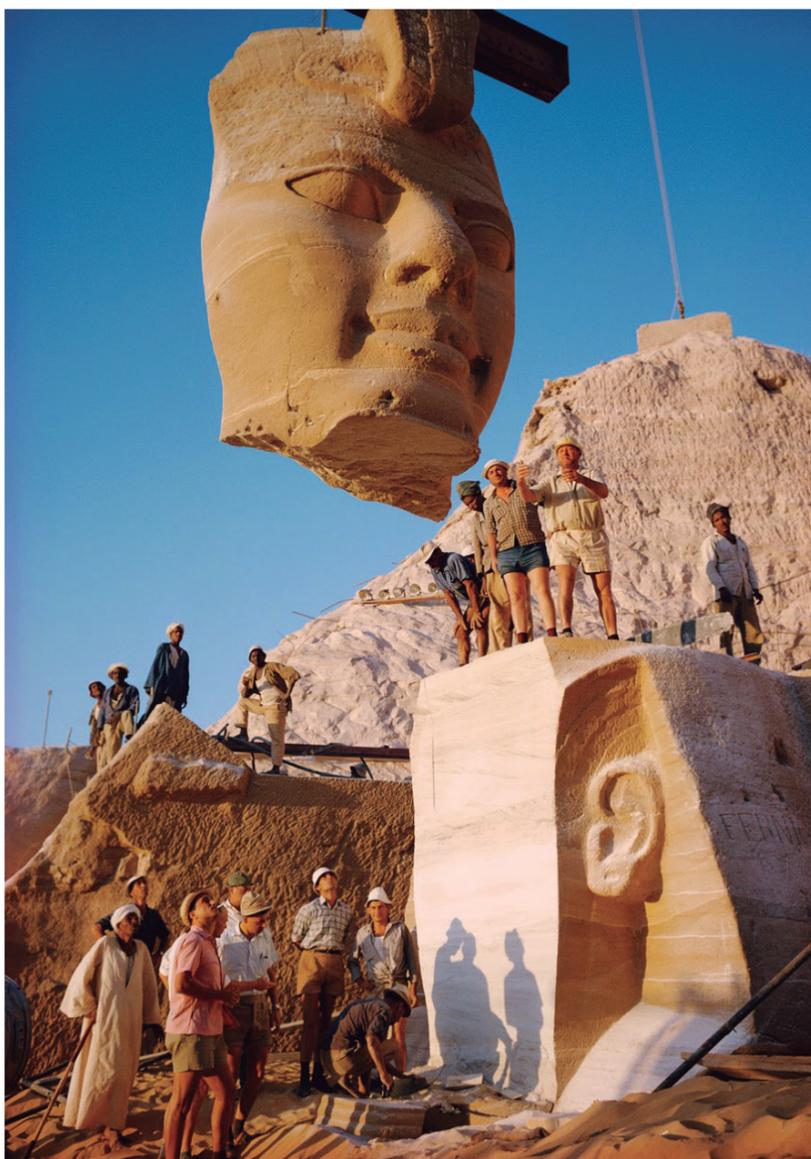
Con l'obiettivo di proteggere l'eredità culturale e naturale dell'Umanità, nel 1972 l'Unesco adottò la **Convenzione del Patrimonio Mondiale**, sottoscritta da una ventina di Paesi e alla quale hanno aderito, ad oggi, 191 Stati.

La Convenzione stabilisce le modalità con le quali l'Unesco e i Paesi firmatari collaborano per proteggere il patrimonio mondiale. Allo stesso tempo designa i siti aventi un eccezionale valore universale e che quindi meritano una protezione speciale con l'inserimento nella **Lista del Patrimonio Mondiale**.

Che cos'è il Patrimonio dell'Umanità?

Cos'hanno in comune il Taj Mahal, le grandi piramidi d'Egitto, il Grand Canyon in Colorado, la Grande Barriera Corallina e il Ponte di Rialto di Venezia? Il fatto che tutti appartengano alla **Lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco** insieme ad altri meravigliosi monumenti culturali e naturali del nostro pianeta.

Abu Simbel ha rischiato di scomparire tra le acque del Nilo, a causa della costruzione della diga di Asswan. Nel 1959, una campagna internazionale per salvare i templi di Abu Simbel (nelle immagini) e di Philae, in Egitto, fu il primo grande stimolo in seguito al quale l'Unesco ha stabilito una serie di parametri per la collaborazione e l'azione a livello mondiale.

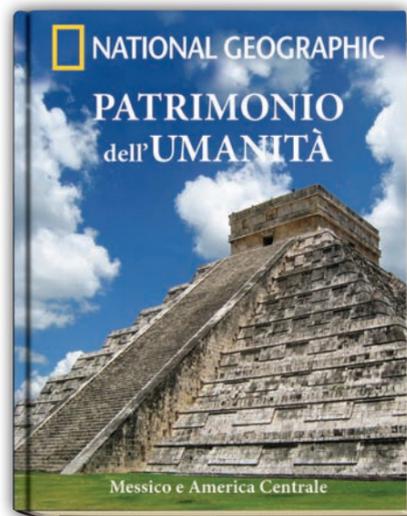
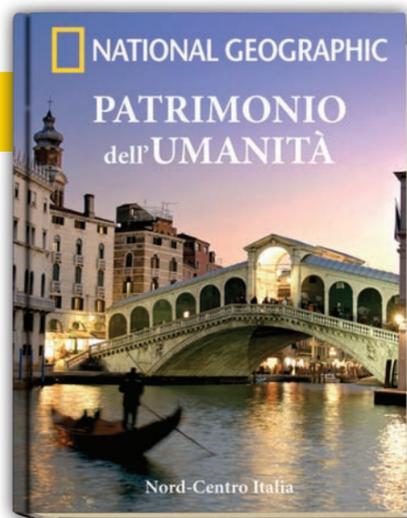


La collezione nel dettaglio

Il **Patrimonio dell'Umanità** è suddiviso in 30 volumi. La ripartizione risponde a **criteri geografici** e in ogni volume sono presenti informazioni su tutti i beni presenti nella Lista, che siano di tipo culturale, naturale o misto. I contenuti sono **organizzati monograficamente**. Un sommario all'inizio di ogni volume riassume la lista dei beni descritti, che corrispondono a quelli che l'Unesco ha stabilito nell'area geografica presa in considerazione. Anche i criteri di organizzazione dei volumi dedicati alla **Memoria del Mondo** e al **Patrimonio Culturale Immateriale** sono di tipo geografico.

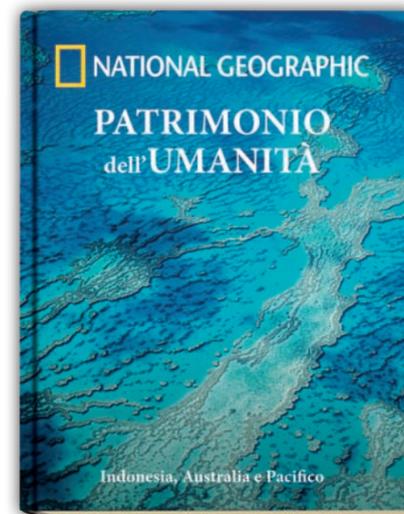
Europa

- I. Nord-Centro Italia, San Marino.
- II. Centro-Sud Italia, Città del Vaticano, Malta.
- III. Francia del Nord.
- IV. Francia del Sud.
- V. Russia, Bielorussia, Ucraina, Moldavia.
- VI. Germania, Svizzera, Austria.
- VII. Spagna, Andorra, Portogallo.
- VIII. Regno Unito, Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo.
- IX. Islanda, Norvegia, Svezia, Danimarca, Finlandia, Estonia, Lettonia, Lituania.
- X. Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria.
- XI. Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Serbia, Montenegro, Romania, Bulgaria.
- XII. Albania, Macedonia, Grecia, Cipro.



America

- I. Canada, Stati Uniti.
- II. Messico, Belize, Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Cuba, Repubblica Dominicana, Haiti, Saint Kitts-Nevis, Dominica, Santa Lucia, Barbados.
- III. Colombia, Ecuador, Perú, Bolivia, Cile.
- IV. Venezuela, Suriname, Brasile, Paraguay, Uruguay, Argentina.

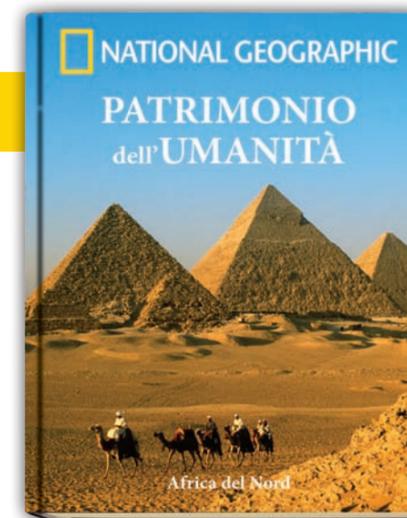


Asia e Oceania

- I. Mongolia, Cina del Nord.
- II. Cina del Sud, Nepal.
- III. Pakistan, India, Bangladesh, Sri Lanka.
- IV. Siria, Libano, Israele, Giordania, Yemen, Oman, Bahrein, Iraq, Iran, Afghanistan, Palestina, Qatar, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti.
- V. Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, Thailandia, Myanmar, Laos, Cambogia, Vietnam.
- VI. Turchia, Georgia, Armenia, Azerbaigian, Kazakistan, Uzbekistan, Turkmenistan, Kirghizistan, Tagikistan.
- VII. Filippine, Malesia, Indonesia, Papua Nuova Guinea, Australia, Palau, Isole Salomone, Isole Marshall, Kiribati, Vanuatu, Isole Figi, Nuova Zelanda.

Africa

- I. Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Sudan.
- II. Benin, Costa d'Avorio, Gambia, Gabon, Ghana, Guinea, Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Togo, Repubblica Centrafricana, Burkina Faso, Capo Verde, Ciad.
- III. Etiopia, Uganda, Kenya, Tanzania, Zambia, Zimbabwe, Malawi, Mozambico, Botswana, Namibia, Repubblica Sudafricana, Lesotho, Madagascar, Mauritius, Seychelles.



Memoria del Mondo

Nel 1992, l'Unesco ha inaugurato un nuovo programma associato al Patrimonio Culturale, la Memoria del Mondo, per preservare i **documenti chiave di ogni cultura**, conservati in biblioteche e archivi, e assicurare così la loro trasmissione alle generazioni future. A questo straordinario e inestimabile fondo documentale sono dedicati i volumi 27 e 28 della collezione.

Patrimonio Culturale Immateriale

Nel 2003, l'Unesco ha approvato la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale. Questo patrimonio comprende **tradizioni ed espressioni orali ereditate dai nostri antenati** e trasmesse ai nostri discendenti. A queste manifestazioni sono dedicati i volumi 29 e 30.

